Errori comuni nella scelta e nell'uso di salpa ancora, barbotin e catena

Scegliere e installare un salpa ancora elettrico sembra un'operazione semplice, ma nella pratica si incontrano spesso errori che compromettono l'affidabilità del sistema e la sicurezza dell'ormeggio. Il problema principale è che molti armatore si concentrano solo sulla potenza del motore, trascurando l'abbinamento con barbotin e catena. In questa guida vediamo gli sbagli più frequenti e come evitarli, basandoci sulle indicazioni di chi lavora quotidianamente con questi componenti.

Il triangolo salpa ancora, barbotin e catena

Per capire gli errori, bisogna prima avere chiaro il rapporto tra i tre elementi. Il salpa ancora è il motore elettrico che solleva l'ancora. Il barbotin è la ruota dentata che ingrana la catena e la tira. La catena, infine, è l'elemento di collegamento tra l'ancora e l'imbarcazione. Ogni componente deve essere compatibile con gli altri: un barbotin progettato per catena da 8 mm non funziona correttamente con una catena da 10 mm, e un salpa ancora sottodimensionato non riesce a sollevare il peso combinato di ancora e catena in condizioni di mare mosso.

Il primo errore comune è proprio questo: acquistare i pezzi separatamente senza verificarne la compatibilità reciproca. Spesso si cerca un salpa ancora usato o un'offerta su un barbotin, senza controllare che il passo della ruota corrisponda esattamente al tipo e alle dimensioni della catena già installata. Il risultato è uno slittamento della catena, rumori anomali e usura precoce. Su siti come technofluid.it si trovano guide che spiegano come abbinare correttamente i modelli, ma il consiglio pratico è di portare sempre un pezzo della propria catena quando si acquista il barbotin, per verificare l'ingranaggio a vista.

Sottovalutare la tensione di bordo

Un altro errore molto diffuso riguarda la tensione di bordo. I salpa ancora elettrici sono disponibili nelle versioni da 12 V e 24 V, e alcuni modelli professionali arrivano a 48 V. Se l'impianto elettrico di bordo è a 12 V, montare un motore da 24 V senza un convertitore adeguato significa non avere abbastanza potenza per sollevare l'ancora. Al contrario, un motore da 12 V alimentato da un impianto a 24 V si brucia in pochi minuti. La tensione di bordo va controllata sul quadro elettrico principale, e il salpa ancora deve essere scelto di conseguenza. Non basta guardare la potenza nominale in watt: bisogna considerare anche l'assorbimento in ampere e la sezione dei cavi, che deve essere sufficiente per evitare cadute di tensione.

Dimensioni catena sbagliate

Le dimensioni della catena sono un altro punto critico. La catena si misura in millimetri di diametro, e ogni salpa ancora è progettato per un intervallo specifico. Usare una catena troppo piccola rispetto al barbotin causa slittamento e usura rapida dei denti. Usare una catena troppo grande blocca il barbotin o lo danneggia. Inoltre, la catena deve essere dello stesso tipo di quella per cui è stato progettato il barbotin: esistono catene a maglia tonda, a maglia quadra e catene con passo diverso per le ancore di tipo Bruce o Danforth. Il consiglio è di non mescolare marche diverse: meglio avere tutto dello stesso produttore o almeno verificare le specifiche tecniche.

Trascurare la potenza effettiva del salpa ancora

La potenza del salpa ancora non è solo una questione di watt: conta la coppia, cioè la forza di trazione continua. Un errore comune è scegliere un modello con potenza nominale alta ma con una coppia insufficiente per il peso totale da sollevare. Il peso totale è dato dall'ancora più tutta la catena che deve essere issata, considerando anche la lunghezza della catena in acqua. In pratica, se l'ancora pesa 15 kg e la catena da 8 mm pesa circa 1,5 kg al metro, per 50 metri di catena si arriva a 75 kg solo di catena, più l'ancora. Un salpa ancora con coppia di 1000 W può bastare per un uso occasionale in acque calme, ma in presenza di vento o corrente la richiesta di potenza aumenta. La regola pratica è di scegliere un motore che abbia una coppia di trazione almeno doppia rispetto al peso totale stimato.

Installazione e manutenzione dimenticate

Anche un impianto ben progettato può dare problemi se l'installazione è approssimativa. I cavi devono essere dimensionati per la corrente massima, con sezioni adeguate per evitare surriscaldamenti. I morsetti vanno serrati con coppia controllata e protetti dall'acqua salata. Il barbotin va ingrassato periodicamente con grasso specifico per catene marine, e la catena va controllata per verificare che non ci siano anelli deformati o ruggine. Un altro errore è non prevedere un sistema di sicurezza: un interruttore termico o un fusibile che intervenga in caso di sovraccarico protegge il motore e l'impianto elettrico.

Come evitare gli errori: consigli pratici

Per evitare gli errori più comuni, ecco alcuni accorgimenti che ogni armatore dovrebbe seguire:

- Verificare sempre la compatibilità tra barbotin e catena, portando un campione di catena quando si acquista il barbotin.
- Controllare la tensione di bordo e scegliere un salpa ancora con la tensione corretta, considerando anche la sezione dei cavi.

- Calcolare il peso totale da sollevare (ancora + catena) e scegliere un motore con coppia di trazione almeno doppia.
- Installare il sistema con cavi di sezione adeguata e protezioni elettriche.
- Eseguire una manutenzione periodica: ingrassare il barbotin, controllare la catena e i collegamenti elettrici.

Un altro aspetto spesso trascurato è la lunghezza della catena. Non ha senso montare un salpa ancora potente se la catena è troppo corta per il fondale dove si naviga. La regola generale è di avere una catena lunga almeno 5-7 volte la profondità massima di ancoraggio. Per fondali di 20 metri servono almeno 100-140 metri di catena, che aumentano il peso complessivo. Questo va considerato nel calcolo della potenza necessaria.

Il ruolo del tipo di catena

Non tutte le catene sono uguali. La catena a maglia tonda (tipo G30 o G43) è la più comune per imbarcazioni da diporto, ma esistono anche catene a maglia quadra (tipo BBB) che hanno una resistenza maggiore ma sono più pesanti. Il barbotin deve essere specifico per il tipo di catena: usare una catena tonda su un barbotin per catena quadra causa slittamento e usura. Inoltre, la catena deve essere in acciaio inox o zincata a caldo per resistere alla corrosione. Le catene economiche in acciaio al carbonio si arrugginiscono rapidamente e possono rompersi sotto carico.

Un errore frequente è quello di sostituire la catena con una di diametro inferiore per risparmiare peso, senza modificare il barbotin. Questo porta a un ingranaggio non corretto e a un possibile sgancio della catena durante il sollevamento. Meglio mantenere le dimensioni originali o sostituire anche il barbotin se si cambia diametro.

Infine, un consiglio che vale per tutti i sistemi di sollevamento: provare il salpa ancora a secco prima di usarlo in mare. Con la barca in banchina, far scorrere la catena a vuoto per verificare che non ci siano intoppi, rumori anomali o surriscaldamenti. È un test semplice che evita sorprese in acqua.

Per approfondire questi temi e vedere esempi pratici di abbinamenti, su technofluid.it sono disponibili guide tecniche aggiornate. Seguendo questi accorgimenti si evita la maggior parte degli errori e si ottiene un sistema di ancoraggio affidabile e duraturo.